

Codice A1503A

D.D. 12 ottobre 2015, n. 797

POR F.S.E. 2014-2020 - Direttiva mobilita' transnazionale - 2015/2017 di cui alla D.g.r. n.23 - 1904 del 27/7/15: approvazione del Bando regionale per la presentazione di Progetti di Mobilita' Transnazionale - periodo 2015/2017. Spesa complessiva Euro 4.200.000,00= con impegno sul bilancio pluriennale 20015-2017 capp. vari, di cui Euro 2.800.000,00 - anno 2016, ed Euro 1.400.000,00 - anno 2017.

Vista la Direttiva relativa alle attività di sostegno e promozione della mobilità transnazionale finalizzata alla formazione delle persone, all'occupazione e allo scambio di esperienze approvata mediante la D.g.r. n. 23 – 1904 del 27/7/15 (di seguito Direttiva Mobilità Transnazionale) la quale, in coerenza con il Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 di cui alla D.g.r. n. 57-868 del 29/12/2014 (di seguito P.O.R. FSE 2014/2020), intende promuovere l'uso dello strumento della mobilità, in una logica di pari opportunità, offrendo ai beneficiari tirocini, percorsi formativi e visite di studio all'estero nei paesi europei, con l'obiettivo di favorire sia l'apprendimento dei giovani incrementandone le competenze professionali e le opportunità occupazionali, sia lo scambio di esperienze tra operatori e professionisti del sistema formativo, dei servizi per il lavoro, dei servizi sociali e delle imprese, migliorando le competenze settoriali, le metodologie e le pratiche innovative nei rispettivi ambiti;

considerato:

che la Direttiva in oggetto prevede tra l'altro il finanziamento di attività dirette di mobilità transnazionale (tipologia A) gestite tramite Progetti di Mobilità Transnazionale (di seguito P.M.T.), costituiti da interventi, anche aggregati tra loro, realizzati in forma di :

- tirocini presso imprese o in agenzie/istituti di formazione;
 - percorsi formativi transnazionali, anche in reciprocità, finalizzati all'inserimento lavorativo, progettati e/o realizzati congiuntamente a livello transnazionale da agenzie formative e/o per il lavoro/istituti di formazione di due paesi, anche in collaborazione con le imprese, con reciproco riconoscimento degli esiti;
 - visite di studio presso organismi di formazione, servizi per il lavoro, imprese e Pubbliche Amministrazioni competenti in materia di formazione professionale, lavoro e politiche sociali;
- che detti interventi sono destinati prevalentemente a giovani, a persone inoccupate/ disponibili sul mercato del lavoro e ad operatori/professionisti del sistema formativo, dei servizi per il lavoro e dei servizi sociali oltre che a esperti di risorse umane delle imprese ed a titolari e amministratori di PMI;

che possono realizzare le attività di cui al presente Bando e beneficiare dei relativi contributi:

- le Agenzie Formative ex L.R. 63/95 art.11, I° comma, punti a), b) e c), localizzate in Piemonte, in possesso di esperienza nella organizzazione/gestione di progetti di mobilità transnazionale;
- i Soggetti Accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della D.g.r. n.30 – 4008 del 11/6/12 e s.m.i., localizzati in Piemonte, che dimostrino di intrattenere rapporti consolidati con omologhe istituzioni di altri paesi;

che, ai fini della selezione dei progetti, la Direttiva medesima prevede l'adozione di procedure aperte da parte della Regione in coerenza con le indicazioni della D.g.r. n. 15-1644 del 29/06/2015 avente ad oggetto "Le procedure e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. FSE 2014/2020;

dato atto che ai fini della determinazione della congruità dei costi preventivabili per gli interventi soprarichiamati costituenti i P.M.T., in riferimento agli artt. 65 e 67 del Regolamento (UE)

1303/2013 e agli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 1304/2013, si intende adottare un sistema parametrico finalizzato a contenere la spesa entro limiti predefiniti, mediante l'applicazione di specifiche Unità di Costo Standard (U.C.S.) e dei parametri previsti dal Programma ERASMUS PLUS e adottati per ciascun esercizio dall'ISFOL, Agenzia Nazionale cui è affidata per l'Italia la promozione e l'attuazione del Programma stesso, assicurando, nella definizione di tali limiti, la corrispondenza dei trattamenti adottati per attività tra loro analoghe, ancorché finanziabili ai sensi di differenti normative e/o disposizioni Comunitarie, nazionali e regionali;

valutata l'opportunità di disciplinare la realizzazione degli interventi sopra richiamati tramite un bando pubblico, conforme al testo posto in allegato "A" quale parte integrante della presente Determinazione, inerente la presentazione di P.M.T. a gestione regionale, destinando ad esso risorse per un massimo di Euro 4.200.000,00= allocate sul P.O.R. FSE 2014/2020 (codice priorità 3.10iv.12.3), così come previsto dalla Direttiva in oggetto;

si rende necessario approvare il bando suddetto.

Dato atto che la Giunta regionale, con le D.g.r n.1-1450 del 25/05/15 e n.8-1554 del 15/06/15, ha assegnato integralmente le risorse del P.O.R. FSE 2014/2020 sul bilancio pluriennale 2015/2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

si rende altresì necessario accertare ed impegnare la quota di risorse relative al finanziamento dei P.M.T sopra richiamati pari a Euro 4.200.000,00=.

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n.165/2001;

visto l'art.17 della L.R. n.23/2008 e s.m.i;

vista la L.R. n.63/1995;

vista la L.R. n.7/2001;

visto il D.Lgs. n. 118/2011

vista la L.R. n.9/2015;

vista la L.R. n.10/2015;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia previsti dalla Direttiva Mobilità Transnazionale di cui alla D.g.r. n. 23-1904 del 27/7/15;

determina

- di approvare il bando allegato "A", parte integrante della presente Determinazione, inerente la presentazione dei Progetti di Mobilità Transnazionale (P.M.T.), a gestione regionale, per il periodo 2015/2017 il cui finanziamento è previsto dalla Direttiva relativa alle attività di sostegno e promozione della mobilità transnazionale finalizzata alla formazione delle persone, all'occupazione e allo scambio di esperienze approvata mediante la D.g.r. n. 23 – 1904 del 27/7/15;

- di approvare la spesa di Euro 4.200.000,00= per la realizzazione dei suddetti progetti;

- di stabilire che alla spesa complessiva di Euro 4.200.000,00= per le attività riferite al bando in oggetto si farà fronte con le risorse iscritte sul bilancio pluriennale 2015/2017 e già assegnate mediante le D.g.r. n.1-1450 del 25/05/15 e n.8-1554 del 15/06/15, mediante gli impegni di seguito specificati:

per euro 2.800.000,00= relativi all'esercizio 2016 con la seguente ripartizione:

Euro 1.400.000,00= cap. 147679/16 FSE (As. 100096)

Euro 980.000,00= cap. 147734/16 F.Rotazione (As. 100097)

Euro 420.000,00= cap. 147238/16 Cofinanz. Reg. (As. 100095)

per euro 1.400.000,00= relativi all'esercizio 2017 con la seguente ripartizione:

Euro 700.000,00= cap. 147679/17 FSE (As. 100023)

Euro 490.000,00= cap. 147734/17 F.Rotazione (As. 100024)

Euro 210.000,00= cap. 147238/17 Cofinanz. reg. (As. 100022)

- di accertare la somma di Euro 1.400.000,00=sul cap.28507 del bilancio pluriennale 2015/2017 – anno 2016 e la somma di Euro 980.000,00= sul cap.21630 del bilancio pluriennale 2015/2017 – anno 2016;

- di accertare la somma di Euro 700.000,00=sul cap.28507 del bilancio pluriennale 2015/2017 – anno 2017 e la somma di Euro 490.000,00= sul cap.21630 del bilancio pluriennale 2015/2017 – anno 2017.

Tutte le predette somme da accertare saranno versate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze previa conclusione del POR FSE 2014-2020 e presentazione del rendiconto delle spese sostenute.

All’erogazione degli importi si provvederà secondo le modalità previste al paragrafo 4.3) – Flussi finanziari – del bando in oggetto.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n.22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Il Direttore regionale
Gianfranco Bordone

Allegato



fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020
FONDO SOCIALE EUROPEO

ALLEGATO "A"

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE

DIRETTIVA

relativa alle attività di sostegno e promozione della

MOBILITA' TRANSAZIONALE

finalizzata alla formazione delle persone, all'occupazione e allo scambio di esperienze

(D.g.r. n 23-1904 del 27/7/2015)

**BANDO REGIONALE
PER LA PRESENTAZIONE
DEI PROGETTI DI MOBILITA' TRANSAZIONALE
Periodo 2015 - 2017**

Bando_PMT_15-17

Determinazione della Direzione regionale Coesione Sociale n. – del /10/2015



per la crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva del Piemonte

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 2 di 34

INDICE

CAP.	Paragr.	Titolo	Pagina
1		PREMESSA	4
2		DEFINIZIONI	4
	2.1	Attuatori/Beneficiari dei contributi.	4
	2.2	Destinatari finali delle attività.	4
	2.3	Tipologie di attività / interventi.	5
	2.4	Servizi erogabili.	5
3		STRUTTURA DEI PROGETTI E INTERVENTI AMMISSIBILI	6
	3.1	Progettazione e attuazione dei P.M.T.	6
	3.2	Interventi ammissibili.	7
	3.3	Interventi esclusi o soggetti a particolari vincoli.	8
4		RISORSE DISPONIBILI	8
	4.1	Riparto delle risorse per intervento.	8
	4.2	Riduzioni di stanziamento.	9
	4.3	Flussi finanziari.	9
	4.4	Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato.	9
5		LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI	10
	5.1	Definizione di Operazione.	10
	5.2	Determinazione dei costi del P.M.T. con metodi di semplificazione della spesa.	10
	5.3	Determinazione del preventivo dei P.M.T.	10
		5.3.1 Calcolo del preventivo degli interventi.	11
		5.3.2 Calcolo del preventivo delle singole edizioni degli interventi.	12
	5.4	Calcolo del consuntivo dei costi.	13
6		QUALITA' DELLE ATTIVITA'	13
	6.1	Standard minimi di qualità delle attività.	13
		6.1.1 Struttura del progetto.	13
		6.1.2 Accordo tra soggetto beneficiario e partner intermediari.	13
	6.2	Attestazione degli esiti degli interventi.	14
7		INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI	14
	7.1	Principio delle pari opportunità e non discriminazione.	14
	7.2	Principio dello sviluppo sostenibile.	14
8		PRIORITA'	14
	8.1	Priorità generali.	14
9		PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI P.M.T.	15
	9.1	Forme e scadenze di presentazione delle domande di approvazione dei P.M.T.	15
	9.2	Documentazione facente parte integrante della domanda.	15
	9.3	Esame delle proposte di P.M.T.	17

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 3 di 34

CAP.	Paragr.	Titolo	Pagina
	9.4	Verifiche di ammissibilità della domanda.	17
		9.4.1 Conformità della proposta rispetto a termini, modalità e indicazioni previste dal bando.	17
		9.4.2 Verifica dei requisiti del proponente.	17
		9.4.3 Verifica dei requisiti di progetto.	18
	9.5	Nucleo di valutazione.	18
	9.6	Classi di valutazione e determinazione delle percentuali di incidenza.	18
	9.7	Criteri di valutazione di merito.	19
	9.8	Formazione delle graduatorie, approvazione e finanziamento dei P.M.T.	20
	9.9	Termini di conclusione del procedimento.	20
10		DEFINIZIONE DI DETTAGLIO DEI P.M.T.	21
	10.1	Comunicazione di attivazione delle edizioni degli interventi.	21
11		REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	21
	11.1	Condizioni generali per la realizzazione degli interventi.	21
	11.2	Variazioni in corso d'opera.	22
	11.3	Penalità/Rideterminazione degli importi	22
	11.4	Termini di realizzazione dei P.M.T. e revoca delle attività non iniziate.	23
	11.5	Controllo e rendicontazione.	23
	11.6	Pubblicizzazione delle attività.	23
	11.7	Scadenza dell'autorizzazione.	23
12		DISPOSIZIONI FINALI	24
	12.1	Stipulazione dell'Atto di adesione.	24
	12.2	Pubblicazione del Bando e della relativa documentazione.	24
	12.3	Flussi informativi.	24
		ALLEGATO A – Parametri di calcolo/U.C.S.	25
		ALLEGATO B – Relazione illustrativa del P.M.T.	28
		ALLEGATO C – Schema tipo dell'accordo tra soggetto attuatore e partner intermediario.	32
		ALLEGATO D – Schema tipo di Lettera di intenti.	34

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 4 di 34

1. PREMESSA

Il presente bando reca le indicazioni per la predisposizione delle domande di finanziamento inerenti le attività di tipo “A” – Attività dirette di mobilità transnazionale - disciplinate dalla Direttiva relativa alle attività di sostegno e promozione della mobilità transnazionale finalizzata alla formazione delle persone, all’occupazione e allo scambio di esperienze - periodo 2015 – 2017” approvata dalla Giunta Regionale del Piemonte con Deliberazione n.23 – 1904 del 27/7/2015 (di seguito Direttiva Mobilità Transnazionale).

Il presente provvedimento, in coerenza con il POR FSE 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014 (obiettivo tematico 10), intende promuovere l’uso dello strumento della mobilità, in particolare dei giovani, offrendo ai destinatari tirocini e percorsi formativi all’estero nei paesi europei con l’obiettivo di favorirne l’apprendimento, incrementarne le competenze professionali e le opportunità occupazionali.

Intende altresì promuovere lo scambio di esperienze a livello transnazionale tra operatori e professionisti del sistema formativo, dei servizi per il lavoro e dei servizi sociali, oltre che dei titolari di PMI o responsabili risorse umane delle imprese piemontesi, quale strumento fondamentale, sia per la condivisione dell’innovazione nel campo della formazione professionale e dell’istruzione, sia per la qualificazione dei servizi per l’impiego e dei servizi sociali.

2. DEFINIZIONI

2.1 Attuatori/Beneficiari dei contributi.

Possono realizzare le attività di cui al presente Bando e beneficiare dei relativi contributi:

- le Agenzie Formative ex L.R. 63/95 art.11, 1° comma, punti a), b) e c), localizzate in Piemonte, in possesso di esperienza nella organizzazione/gestione di progetti di mobilità transnazionale rivolta a giovani in formazione o a persone disponibili sul mercato del lavoro e/o di progetti di scambi transnazionali; per esperienza si intende la partecipazione documentata in almeno 1 anno solare fra i 4 immediatamente precedenti la data di presentazione della domanda a progetti di mobilità transnazionale approvati e finanziati dalle competenti autorità pubbliche comunitarie, nazionali o regionali, realizzati e conclusi.
- i Soggetti Accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della D.g.r. n.30 – 4008 del 11/6/12 e s.m.i., (di seguito Soggetti accreditati) localizzati in Piemonte, che dimostrino di intrattenere rapporti consolidati con omologhe istituzioni di altri paesi, mediante l’attestazione di attività svolta in collaborazione con omologhe istituzioni di altri paesi nell’arco dei 4 anni immediatamente precedenti la data di presentazione della domanda.

Le Agenzie formative suddette, in quanto attuatori dei progetti di mobilità/visite di studio e beneficiari dei relativi contributi, devono essere accreditate ai sensi delle normative nazionali e delle disposizioni regionali vigenti in materia per l’orientamento – macroarea “Sostegno all’inserimento al lavoro”.

Le Agenzie formative ed i Soggetti Accreditati per i servizi al lavoro possono operare tra loro anche in Raggruppamento Temporaneo (di seguito R.T.); il requisito riferito all’esperienza è obbligatorio per il capofila del R.T.

Ferma restando l’attribuzione del ruolo di capofila ad un’agenzia/soggetto accreditato con i suddetti requisiti, il R.T può includere le Agenzie formative titolari dei corsi cui sono (o sono stati) iscritti i destinatari dei corsi proposti; il R.T. può includere altresì le Agenzie formative o Soggetti accreditati per i servizi al lavoro, le imprese e P.A i cui formatori, operatori e/o responsabili (inclusi i lavoratori e il titolare se PMI) siano destinatari delle visite di studio proposte, le CCIAA, anche in forma associata ed eventuali partner stranieri con ruolo attivo nel progetto.

Il possesso dei requisiti di accreditamento non costituisce un elemento di ammissibilità della domanda ed è rilevato per tutte le sedi interessate dal progetto approvato al momento della comunicazione di attivazione della prima edizione di attività del progetto medesimo.

Con la definizione di “localizzato in Piemonte” si intende un soggetto che, indipendentemente dalla localizzazione della propria sede legale, abbia una o più unità locali in Piemonte.

2.2 Destinatari finali delle attività.

Sono destinatarie delle attività di cui al presente bando le persone, domiciliate in Piemonte, di seguito indicate:

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 5 di 34

- inoccupati/disoccupati di età compresa tra 18 e 35 anni, disponibili sul mercato del lavoro;
- giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni che non lavorano e non studiano (NEET maggiorenni);
- giovani di età compresa tra 15 e 29 anni inseriti in percorsi di formazione professionale iniziale o superiore, attivati dalla Regione Piemonte e/o, anche in deroga al requisito della domiciliazione, da soggetti di Paesi esteri partner del progetto, fino a 24 mesi dopo la loro conclusione.

Ai fini del presente Bando, nella definizione di inoccupati/disoccupati rientrano non solo i soggetti che non hanno un regolare contratto di assunzione in corso o hanno perso l'occupazione, ma anche coloro i quali hanno svolto eventuali tirocini estivi retribuiti, attività occasionali, stagionali, con contratti a progetto o a tempo determinato.

I requisiti riferiti alla domiciliazione, allo stato occupazionale e all'età dei destinatari devono essere posseduti al momento della selezione. In deroga alla presente disposizione, al fine di promuovere una maggiore partecipazione, il possesso dei requisiti può essere posticipato fino alla data di avvio effettivo delle attività.

Qualora la condizione sopra descritta non fosse rispettata, non sarà possibile riconoscere il partecipante ai fini del finanziamento

Sono inoltre inclusi tra i destinatari gli operatori e professionisti del sistema formativo, dei servizi per il lavoro e dei servizi sociali del Piemonte (formatori, consulenti di orientamento, responsabili di istituti di fp, responsabili e operatori di servizi formativi/sociali o per il lavoro pubblici e privati operanti presso agenzie/istituti localizzati in Piemonte, funzionari delle P.A. competenti nei suddetti ambiti), inclusi i responsabili delle risorse umane delle imprese piemontesi, i lavoratori e titolari/amministratori di PMI piemontesi e i loro coadiuvanti.

2.3. Tipologie di attività / interventi.

Il presente Bando disciplina la presentazione delle domande per accedere ai finanziamenti in ordine alla realizzazione delle attività dirette di mobilità transnazionale gestite in forma di **Progetti di Mobilità Transnazionale** (di seguito **P.M.T.** – paragrafo 3.1) che si compongono dei seguenti interventi realizzati all'estero:

A1 – Tirocini presso imprese o in agenzie/istituti di formazione;

A2 – Formazione strutturata, anche in reciprocità, finalizzata all'inserimento lavorativo, progettata e/o realizzata congiuntamente a livello transnazionale da agenzie formative e/o per il lavoro/istituti di formazione di due paesi, anche in collaborazione con le imprese, con reciproco riconoscimento degli esiti;

A3 – Visite di studio presso organismi di formazione, servizi per il lavoro, imprese e Pubbliche Amministrazioni competenti in materia di formazione professionale, lavoro e politiche sociali.

I tirocini, i corsi di formazione e le visite di studio di cui al presente bando devono essere svolti esclusivamente nel territorio dei paesi facenti parte dell'Unione Europea, inclusi quelli che hanno in corso la domanda di adesione (Paesi aderenti al programma Erasmus +).

Devono essere altresì svolti nel rispetto delle specifiche norme di riferimento vigenti nei Paesi in cui vengono rispettivamente realizzati.

2.4 Servizi erogabili.

Gli interventi nell'ambito delle attività A sono realizzati attraverso i servizi di seguito indicati, diversamente aggregabili tra loro in relazione alle finalità e ai destinatari rispettivamente previsti.

1. Organizzazione e back office: organizzazione e gestione delle attività, preparazione, selezione dei partecipanti.
2. Tutoring individuale: attività di tutoring/mentoring svolta nel paese di destinazione, incluso il sostegno individuale dei tutor.
3. Servizio formativo specifico: docenza erogata nell'ambito dei percorsi di formazione in mobilità.
4. Sostegno linguistico: costi connessi al sostegno offerto ai destinatari (prima della partenza o durante l'attività) al fine di migliorare la conoscenza della lingua del paese di destinazione ¹.

¹ Servizio erogabile per i soli interventi di durata superiore a 30 giorni.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 6 di 34

5. Sostegno individuale alla mobilità transnazionale: soggiorno dei destinatari durante l'attività, vitto e alloggio, assicurazioni, trasporti locali.
6. Sostegno individuale alla mobilità transnazionale: soggiorno degli accompagnatori durante l'attività, vitto e alloggio, assicurazioni, trasporti locali.²
7. Viaggio: viaggi dei partecipanti, compresi i tutor e gli accompagnatori, dal luogo di origine alla sede dell'attività e ritorno.

3. STRUTTURA DEI PROGETTI E INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Progettazione e attuazione dei P.M.T.

Il P.M.T. è presentato da un soggetto attuatore che lo sottoscrive e, in quanto beneficiario dei contributi, assume l'impegno di esecuzione degli interventi qualora il Progetto sia approvato.

L'attuatore/beneficiario, nella realizzazione degli interventi costituenti il P.M.T., opera in collaborazione con soggetti omologhi del paese ospitante i quali assumono il ruolo di partner intermediari.

Le attività sono svolte presso organizzazioni (istituzioni formative/scolastiche, imprese, università, altri enti e organizzazioni private/pubbliche), che assumono il ruolo di soggetti ospitanti.

Il **P.M.T.** si sviluppa attraverso tre fasi distinte:

- la **proposta iniziale**, articolata per i differenti interventi;
- la **definizione di dettaglio** delle edizioni che compongono ciascun intervento (in caso di approvazione);
- la **realizzazione**.

La proposta iniziale, descritta tramite la relazione illustrativa (allegato B), evidenzia gli obiettivi del P.M.T., le relative strategie, l'analisi dei fabbisogni che ne motiva la proposizione, le aree geografiche di riferimento, le tipologie di soggetti coinvolti. Contiene inoltre, per le diverse tipologie di attività, la specificazione degli interventi che lo costituiscono, indicandone il titolo, i contenuti, la durata in giorni/settimane, il luogo di destinazione, i partner intermediari, il numero complessivo di destinatari e il numero previsto di tutor che saranno impegnati in relazione alle edizioni che si presume di attivare per ogni intervento.

Per ogni edizione di un intervento è riconoscibile la spesa di un solo tutor, tuttavia, **in presenza di giovani minorenni o persone disabili** (la cui situazione fisica, mentale o di salute è tale per cui la partecipazione in un'azione di mobilità o progetto non sarebbe possibile senza un supporto finanziario ulteriore) è previsto il **riconoscimento del servizio 6 relativo ad una sola ulteriore persona con funzioni di accompagnatore**.

Costituisce parte integrante del P.M.T. l'accordo tra le organizzazioni di invio e di accoglienza, sottoscritto dal soggetto attuatore/beneficiario e da uno, o più, organismi partner intermediari presso il paese ospite, al fine di garantire un elevato livello di qualità dell'intervento e la effettiva realizzazione degli obiettivi del progetto stesso.

In relazione agli interventi proposti e ai servizi ad essi associati, sulla base del sistema parametrico di cui al paragrafo 5.3.1. viene attribuito un importo economico massimo a ciascun intervento.

Il P.M.T. e gli interventi che lo compongono sono oggetto della valutazione che si conclude con il relativo provvedimento di approvazione. La somma degli importi relativi agli interventi approvati costituisce l'ammontare complessivo massimo del P.M.T.

La definizione di dettaglio precede l'inizio delle attività e consiste, per i soli P.M.T. approvati, nella definizione delle singole edizioni di ciascun intervento. La definizione di dettaglio delle singole edizioni di interventi approvati è soggetta a un specifica procedura di comunicazione alla Direzione Coesione Sociale. Possono essere realizzate più edizioni di un medesimo intervento fino all'esaurimento dell'importo approvato per l'intervento stesso.

La realizzazione è posta in capo al soggetto attuatore/beneficiario che ne è titolare e consiste nell'esecuzione e gestione delle edizioni nel rispetto delle condizioni previste dal presente Bando, dai relativi dispositivi di attuazione e delle vigenti norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Il finanziamento del P.M.T. avviene tramite l'erogazione di un contributo rapportato all'attività effettivamente realizzata in ciascuna delle edizioni di ogni intervento, in termini di durata e partecipazione, nei limiti di cui al presente Bando.

² Servizio erogabile per i soli interventi che includano persone disabili o giovani minorenni.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 7 di 34

3.2. Interventi ammissibili.

Il P.M.T può comprendere più interventi riferiti a una o più tipologie di Attività; ciascun intervento, in fase di definizione di dettaglio, può generare anche più edizioni differite nel tempo.

A1 – Tirocini all'estero per giovani e adulti inoccupati/disoccupati disponibili sul mercato del lavoro.

Oggetto

Formazione in situazione di lavoro finalizzata al rinforzo dell'occupabilità e all'aumento della flessibilità e adattabilità alle richieste del mercato del lavoro nazionale ed europeo mediante l'acquisizione di specifiche competenze professionali ed il miglioramento della conoscenza delle lingue straniere.

Nel caso di destinatari disabili o con difficoltà, il tirocinio è finalizzato al rafforzamento delle competenze trasversali, all'aumento dell'autonomia della persona, alla flessibilità e adattabilità a differenti modelli culturali.

Destinatari

Persone inoccupate/disoccupate di età compresa tra 18 e 35 anni, domiciliate in Piemonte, disponibili sul mercato del lavoro e giovani NEET maggiorenni.

Operatori aventi titolo:

Agenzie formative ex L.R.63/95 art.11, 1° comma, punti a), b) e c)/ Soggetti Accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della D.g.r. n.30 – 4008 del 11/6/12, con le caratteristiche di cui al paragrafo 2.1

Durata dell'intervento

I tirocini di cui alla presente azione possono avere durata compresa tra 2 e 52 settimane.

Servizi finanziabili

Sul presente intervento sono finanziabili i servizi 1 – 2 – 4 – 5 – 7 del paragrafo 2.4:

A2 – Formazione transnazionale, anche in reciprocità

Oggetto

Corso di formazione progettato/realizzato congiuntamente a livello transnazionale da agenzie/istituti di formazione di due paesi in relazione a fabbisogni comuni espressi dai mercati del lavoro locali e finalizzati al riconoscimento reciproco dei relativi esiti. Di norma i percorsi devono essere realizzati interamente nel paese estero ospitante; possono tuttavia prevedere lo svolgimento di moduli formativi anche in Piemonte.

L'intervento rispetta la condizione di reciprocità esclusivamente qualora sia rivolto in uguale misura a destinatari dei paesi interessati e sia realizzato paritariamente nei paesi medesimi.

Destinatari

Persone di età compresa tra 15 e 29 anni inserite in percorsi di formazione professionale iniziale o superiore attivati dalle due Regioni partner, fino a 24 mesi dopo la conclusione della formazione.

Operatori aventi titolo:

Agenzie formative ex L.R.63/95 art.11, 1° comma, punti a), b) e c) con le caratteristiche di cui al paragr. 2.1

Durata dell'intervento

I percorsi possono avere durata compresa tra 4 e 16 settimane.

Servizi finanziabili

Sul presente intervento sono finanziabili i servizi 1 – 2 – 3 – 5 – 7 del paragrafo 2.4:

A3 – Visite di studio

Oggetto

Soggiorni/visite di studio all'estero, presso agenzie/istituti di formazione, servizi per il lavoro, servizi sociali imprese e/o P.A. finalizzati al trasferimento, miglioramento e aggiornamento di competenze settoriali e/o metodologie e pratiche innovative e a promuovere l'internazionalizzazione delle imprese.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 8 di 34

Destinatari

Operatori e professionisti del sistema formativo, dei servizi per il lavoro e dei servizi sociali piemontesi, responsabili delle risorse umane delle imprese piemontesi, titolari e amministratori di piccole e medie imprese piemontesi, inclusi i coadiuvanti.

Operatori aventi titolo:

Agenzie formative ex L.R.63/95 art.11, 1° comma, punti a), b) e c) / Soggetti Accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della D.g.r. n.30 – 4008 del 11/6/12, con le caratteristiche descritte al paragrafo 2.1

Durata dell'intervento

Le visite di studio possono avere durata compresa tra 2 giorni lavorativi e 2 settimane.

Servizi finanziabili

Sul presente intervento sono finanziabili i servizi 1 – 2 – 5 – 7 del paragrafo 2.4:

3.3. Interventi esclusi o soggetti a particolari vincoli.

Non sono ammesse ai contributi di cui al presente Bando, per le medesime voci di spesa, le attività già finanziate nell'ambito di progetti approvati a valere su altri fondi strutturali o programmi comunitari³.

Conseguentemente, stante l'obbligo di vigilanza da parte della Autorità di Gestione del P.O.R. FSE, sulle operazioni finanziate, **l'operatore che abbia presentato per gli stessi interventi e per gli stessi destinatari una richiesta di finanziamento ad altra autorità pubblica dovrà indicarne gli estremi** nell'apposita sezione della Domanda di finanziamento inoltrata ai sensi del presente Bando.

L'ammissibilità di interventi eventualmente assoggettati a normative specifiche è subordinata al pieno rispetto delle disposizioni di cui alle normative medesime e, ove previsto dai dispositivi di attuazione, all'acquisizione del parere positivo da parte dell'autorità competente secondo la normativa stessa.

4. RISORSE DISPONIBILI

4.1 Riparto delle risorse per intervento.

Sono attribuite al presente bando risorse pubbliche per complessivi € 4.200.000,00 derivanti dalla dotazione del POR FSE 2014 – 2020, a valere sulla priorità 3.10iv.12.3.

TABELLA 1) – Bando P.M.T. 2015 – 2017 - Ripartizione delle risorse per intervento			
Attività	Descrizione intervento	Disponibilità (Fondi pubblici)	Misura regionale (riferim. POR)
A (P.M.T.)	A1 tirocini all'estero per giovani e adulti inoccupati o disoccupati disponibili sul mercato del lavoro	3.530.000,00	3.10iv.12.3.1
	A2 formazione transnazionale, anche in reciprocità	420.000,00	3.10iv.12.3.2
	A3 visite di studio	250.000,00	3.10iv.12.3.3
Totale azioni P.M.T.		4.200.000,00	

La Direzione Coesione Sociale può ridefinire il suddetto riparto con proprio provvedimento, anche contestuale all'approvazione dei P.M.T. in esito al presente bando, in relazione all'effettivo utilizzo di risorse per ciascuna tipologia di attività ed alle previsioni di impiego degli importi residui, ferma restando la dotazione complessiva del Bando medesimo.

³ Art.65, comma 11 Reg. (UE)1303/2013: Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più Programmi o da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE non riceva il sostegno da un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 9 di 34

4.2 Riduzioni di stanziamento.

Qualora gli Organi comunitari, nazionali e/o regionali, modifichino le condizioni di accesso ai finanziamenti o gli importi previsti, la Regione potrà operare, anche in corso d'esercizio, le necessarie variazioni ai programmi approvati allo scopo di garantirne il buon fine nei limiti consentiti dalle effettive disponibilità.

4.3 Flussi finanziari.

Successivamente alla sottoscrizione dell'atto di adesione e previa autocertificazione dell'avvenuto inizio delle attività, la Regione attiverà le procedure di erogazione dei contributi di cui al presente Bando nei confronti dei soggetti attuatori titolari di progetti approvati con le modalità di seguito descritte:

Prima attribuzione

La prima attribuzione, a titolo di anticipo, è fissata nella misura del 50% del valore del P.M.T. approvato e autorizzato ed è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

- avvenuta comunicazione dell'avvio delle attività tramite la suddetta autocertificazione;
- avvenuta sottoscrizione dell'atto di adesione;
- presentazione di idonea garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, per l'importo dell'anticipo.

Ulteriori attribuzioni

E' altresì prevista l'erogazione di un ulteriore importo pari al 20% del valore del P.M.T., a titolo di stato di avanzamento, quando sia stato realizzato almeno il 70% dell'attività complessivamente prevista dal P.M.T.; l'effettiva erogazione di tale quota è subordinata agli esiti dei controlli effettuati dalla Regione sulle attività dichiarate.

La richiesta di erogazione dell'importo relativo al suddetto stato di avanzamento deve riportare le informazioni di carattere fisico ed economico inerenti **tutte le attività effettivamente realizzate** a partire dalla data di avvio del P.M.T.

Saldo

Entro 90 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, deve essere predisposta da parte del soggetto beneficiario la domanda di rimborso finale; tale domanda deve riportare le informazioni di carattere fisico ed economico inerenti **tutte le attività effettivamente realizzate e concluse**, e deve essere trasmessa sia telematicamente sia in forma cartacea ai competenti uffici della Regione.

La domanda di rimborso finale deve essere accompagnata da:

- la **relazione finale** dell'attività svolta e dei risultati conseguiti dal complesso degli interventi costituenti il P.M.T.⁴;
- la **copia del progetto individuale** di tirocinio/formazione/visita **sottoscritta da ciascun partecipante**.

Decorso inutilmente il termine di 90 giorni sopra richiamato, l'Amministrazione si riserva di procedere alla revoca dell'intero finanziamento e al recupero delle somme eventualmente già erogate.

4.4 Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato.

Il finanziamento delle attività disciplinate dal presente Bando, destinate a singole persone ai fini del miglioramento delle proprie rispettive conoscenze e competenze, non si configura come aiuto di Stato ai sensi della normativa comunitaria di riferimento.

⁴ La relazione finale è redatta sulla falsariga della relazione illustrativa prodotta inizialmente in allegato alla domanda, e riporta gli esiti conseguiti al termine delle attività.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 10 di 34

5. LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI

5.1 Definizione di Operazione.

Fermo restando quanto stabilito in merito alla definizione di operazione dall'art.2, punto 9) del Reg. (UE) 1303/2013, **ai fini del presente Bando si considera come operazione l'insieme delle singole attività costituenti ciascun P.M.T.**

5.2 Determinazione dei costi del P.M.T. con metodi di semplificazione della spesa.

Il costo del P.M.T è determinato dalla somma dei costi degli interventi che lo costituiscono, ciascuno calcolato applicando Unità di Costo Standard (di seguito U.C.S) ai differenti servizi erogati per la relativa realizzazione.

Le U.C.S. sono finalizzate ad assicurare con la migliore approssimazione possibile la corrispondenza del preventivo di spesa ai costi effettivamente sostenuti per la realizzazione di un'operazione.

Il contributo per la realizzazione dell'attività, calcolato e rimborsato sulla base delle U.C.S., costituisce prova di spesa valida quanto i costi reali giustificati con fatture; pertanto non è più richiesto il rendiconto tramite giustificativi contabili.

In relazione ai servizi erogabili, ai fini della gestione economica del P.M.T. sono adottate le seguenti U.C.S., individuate tra quelle definite per analoghi servizi ai sensi di altri programmi comunitari o provvedimenti regionali vigenti.

- 1) **Organizzazione e back office** – Parametro relativo alla voce “Sostegno Organizzativo”, previsto dal Programma Erasmus+ - Regolamento (UE) 1288 del 11/12/13, indicato nella Guida al Programma – Versione 1 (2015): 01/10/2014, sezione “Progetto di mobilità per studenti e personale IFP” Tabella A – Norme di finanziamento applicabili a tutte le attività di mobilità.
- 2) **Tutoring individuale (*)** - Determinazione n.629 del 12/11/2009 (Direttiva pluriennale per le misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici e i lavoratori colpiti dalla crisi economica – anni 2009/2010 – D.g.r. n. 84 – 12006 del 4/8/09) con riferimento ai servizi individuali e per grandi gruppi.
- 3) **Servizio formativo specifico** – Determinazione n.325 del 15/6/12 (Direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione – Mercato del lavoro – aa.ff. 2012/13 e 2013/14 – D.g.r. n. 16 – 3971 del 5/6/12) con riferimento ai corsi brevi di specializzazione professionale.
- 4) **Sostegno linguistico** – Parametro relativo alla voce “Sostegno linguistico”, previsto dal Programma Erasmus+ - Regolamento (UE) 1288 del 11/12/13, indicato nella Guida al Programma – Versione 1 (2015): 01/10/2014 – sezione “Progetto di mobilità per studenti e personale IFP”, Tabella B – Finanziamenti aggiuntivi che si applicano alla mobilità dei discendenti IFP.
- 5) **Sostegno individuale alla mobilità transnazionale** – Parametro relativo alla voce “Supporto agli individui”, previsto dal Programma Erasmus+ - Regolamento (UE) 1288 del 11/12/13, indicato nelle tabelle dei Massimali per la Mobilità VET Learners e VET Staff adottati dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ ISFOL.
- 6) **Sostegno individuale alla mobilità transnazionale (accompagnatori)** – Parametro relativo alla voce “Supporto agli individui”, previsto dal Programma Erasmus+ - Regolamento (UE) 1288 del 11/12/13, indicato nelle tabelle dei Massimali per la Mobilità VET Learners e VET Staff adottati dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ ISFOL.
- 7) **Viaggio** – Parametro relativo alla voce “Viaggio”, derivato dal Programma Erasmus+ - Regolamento (UE) 1288 del 11/12/13, previsto nella Guida al Programma – Versione 1 (2015): 01/10/2014, sezione “Progetto di mobilità per studenti e personale IFP” Tabella A – Norme di finanziamento applicabili a tutte le attività di mobilità.

(*) Per le visite di studio il tutoring è riferito al gruppo.

5.3 Determinazione del preventivo dei P.M.T.

Il preventivo del P.M.T. è costituito dalla somma dei preventivi di ciascun intervento e, **una volta approvato, costituisce il massimale di contributo riconoscibile** per il progetto nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore di attività previste per il numero di destinatari complessivamente previsto (o superiore).

Analogamente il preventivo riformulato per ciascuna edizione costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore di attività previste per il numero di destinatari corrispondente (o superiore) dichiarato per l'edizione stessa.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 11 di 34

5.3.1 Calcolo del preventivo degli interventi.

In fase di proposta iniziale, il **preventivo di ogni intervento** è composto dall'importo complessivo dei servizi erogabili, calcolati con le modalità di seguito indicate; per destinatari si intendono i soli fruitori delle attività, con l'esclusione dei tutor e degli eventuali accompagnatori. I parametri e le quote medie orarie sono riportate in allegato.

Servizio 1 - Organizzazione e back office.

L'importo del servizio 1 è calcolato moltiplicando il parametro Erasmus+ (Allegato A) x il numero complessivo di destinatari.

Servizio 2 – Tutoring Individuale

L'importo del servizio 2 è calcolato moltiplicando:

- per gli interventi di tirocinio (attività A1) e per gli interventi di formazione transnazionale (attività A2):
la durata in giorni dell'intervento (escluso il viaggio) x la media delle ore giornaliere di tutoring x il numero complessivo di tutor previsti dall'intervento x l'U.C.S. di riferimento (Allegato A – Tabella 1);
- per le visite di studio (attività A3) :
la durata in giorni dell'intervento (escluso il viaggio) x la media delle ore giornaliere di tutoring x il numero complessivo di destinatari x l'U.C.S. di riferimento (Allegato A – Tabella 2).

Servizio 3 – Servizio formativo specifico

L'importo del servizio 3 è calcolato moltiplicando la durata in giorni dell'intervento (escluso il viaggio) x la media delle ore giornaliere di formazione x il numero complessivo di destinatari x l'U.C.S. di riferimento, fissata, per la sola fase di preventivazione del P.M.T. in 10,8 Euro (Allegato A – Tabella 3).

Servizio 4 – Sostegno linguistico

L'importo del servizio 4 è calcolato, **per i soli interventi di durata superiore a 30 giorni**, moltiplicando il parametro Erasmus+ (Allegato A) x il numero dei destinatari che necessitano di sostegno linguistico.

Servizio 5 – Sostegno individuale alla mobilità transnazionale

L'importo del servizio 5 è calcolato moltiplicando la durata totale in giorni (durata dell'intervento + viaggio) x i parametri Erasmus+ di riferimento x il numero complessivo di destinatari. La durata totale può includere fino a un massimo di 2 giorni di viaggio; la quota giornaliera per i destinatari della azioni A1 e A2 si riduce in relazione alla durata complessiva (Allegato A tabella 4).

Il sostegno individuale è riconosciuto esclusivamente per i giorni di attività realizzata all'estero.

Il sostegno individuale è altresì riconosciuto ai soli destinatari domiciliati in Piemonte, con l'eccezione degli interventi realizzati in reciprocità.

Servizio 6 - Sostegno individuale alla mobilità transnazionale (per accompagnatori)

L'importo del servizio 6 è calcolato per il numero complessivo degli eventuali accompagnatori, con le medesime modalità del servizio 5.

Servizio 7 – Viaggio

L'importo del servizio 7 è calcolato moltiplicando il numero complessivo dei partecipanti all'intervento (destinatari + tutor + eventuali accompagnatori) x il parametro Erasmus+ (Allegato A – Tabella5).

La somma degli importi suddetti costituisce l'importo massimo del contributo di cui l'intervento potrà usufruire.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 12 di 34

5.3.2 Calcolo del preventivo delle singole edizioni degli interventi.

In fase di definizione di dettaglio il preventivo di ciascuna edizione di un intervento è rideterminato in relazione ai rispettivi destinatari, con le modalità già descritte al precedente paragrafo.

A1 - Mobilità all'estero per giovani e adulti inoccupati/disoccupati disponibili sul m.d.l.

SERVIZIO	DURATA		DESTINATARI	UNITA' DI COSTO STANDARD O PARAMETRO ERASMUS+
	Sett./Giorni	Ore/giorno.		
Tipologia			Numero	Euro per ora per destinatario
Organizzazione e back office	Da 2 settimane (14 gg) a 52 settimane (365 gg)	/	Min. 6 – max 14	350 Euro per destinatario
Tutoring individuale		V. Alleg A – Tab. 1	1	35 Euro
Sostegno linguistico (oltre i 30 gg)		/	Min. 6 – max 14	150 Euro per destinatario
Sostegno individuale		V. Alleg A – Tab. 4	Min 6 – max.14	V. Allegato A – Tab. 4
Viaggi		V. Alleg A - Tab.5	Min. 6 – max 14 (+ max 1 tutor)	V. Allegato A – Tab.5

A2 - Formazione transnazionale, anche in reciprocità

SERVIZIO	DURATA		DESTINATARI	UNITA' DI COSTO STANDARD O PARAMETRO ERASMUS+
	Sett./Giorni	Ore/giorno.		
Tipologia			Numero	Euro per ora per destinatario
Organizzazione e back office	Da 4 settimane (28 gg) a 16 settimane (112 gg)	/	min. 6 – max 14	350 Euro per destinatario
Tutoring individuale		V. Alleg A – Tab. 1	1	35 Euro
Servizio formativo specifico		5	min.6 – max14	10,8 Euro (fino a 12 destin.) 2 Euro (dal 13° destin.)
Sostegno individuale		V. Alleg A – Tab. 4	min. 6 – max14	V. Allegato A – Tab. 4
Viaggi		V. Alleg A – Tab.5	min. 6 – max 14 (+ max 1 tutor)	V. Alleg A - Tab.5

A3 – Visite di studio

SERVIZIO	DURATA		DESTINATARI	UNITA' DI COSTO STANDARD O PARAMETRO ERASMUS+
	Sett./giorni	Ore/giorno.		
Tipologia			Numero	Euro per ora per destinatario
Organizzazione e back office	Da 2 giorni a 2 settimane (14 gg)	/	min. 6 – max 14	350 Euro per destinatario
Tutoring per le visite di studio		0,5	min. 6 – max14	13 Euro
Sostegno individuale		V. Alleg A – Tab. 4	min. 6 – max14	V. Alleg A – Tab. 4
Viaggi		V. Alleg A – Tab.5	min. 6 – max 14 (+ max 1 tutor)	V. Alleg A – Tab.5

Qualora sia richiesto il servizio 6, il preventivo dell'edizione include il sostegno individuale e il viaggio per l'accompagnatore.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 13 di 34

5.4 Calcolo del consuntivo dei costi.

Il consuntivo del P.M.T è determinato dalla somma dei consuntivi degli interventi che lo costituiscono.

Il consuntivo di ciascun intervento è determinato dalla somma dei consuntivi delle singole edizioni realizzate.

Il consuntivo di ogni edizione è a sua volta determinato con la medesima metodologia di calcolo adottata per il rispettivo preventivo, applicata per ciascuna di esse alla durata effettiva dei servizi rispettivamente erogati e al numero effettivo dei relativi partecipanti (destinatari, tutor ed eventuali accompagnatori).

6. QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ

6.1 Standard minimi di qualità delle attività.

Ciascuna attività di mobilità viene fissata nell'ambito di un quadro di qualità preventivamente concordato dal soggetto attuatore e dai partner intermediari per garantire un elevato livello di attuazione degli interventi.

I progetti devono soddisfare dei requisiti minimi di struttura e gestione, che si applicano tanto al soggetto attuatore/beneficiario quanto al partner intermediario estero.

6.1.1 Struttura del progetto.

Ciascun progetto deve riportare l'esplicitazione degli obiettivi, con l'indicazione dei risultati attesi, dei contenuti e della durata del periodo di soggiorno all'estero e la declinazione dei principi orizzontali comunitari in relazione alle caratteristiche di ciascun intervento proposto.

Il progetto deve riportare altresì il dettaglio delle attività necessarie ad assicurarne l'attuazione in merito a:

- identificazione dei destinatari con la descrizione del sistema di reclutamento e delle metodologie adottate per la selezione dei partecipanti;
- preparazione dei destinatari sul piano interculturale e linguistico;
- organizzazione, logistica e supporto ai destinatari per la permanenza all'estero, in particolare nel caso di soggetti disabili, svantaggiati o con esigenze speciali;
- tutoraggio;
- valutazione dei risultati conseguiti in itinere e al termine della mobilità per verificare le competenze acquisite e i progressi realizzati rispetto al livello iniziale;
- validazione degli esiti.

6.1.2 Accordo tra soggetto beneficiario e i partner intermediari.

Costituisce parte integrante del Progetto, e come tale deve accompagnarne la proposta iniziale, l'Accordo sottoscritto tra il soggetto attuatore/beneficiario e i partner intermediari che si impegnano a scegliere le imprese/istituzioni formative di accoglienza al fine di garantire che gli obiettivi del progetto stesso possano essere effettivamente realizzati, a fornire le coordinate di tutti i partner coinvolti e ad assicurare che siano stati predisposti tutti i dispositivi necessari prima della partenza dei destinatari dal loro Paese.

In coerenza con quanto previsto dal progetto, anche in riferimento alle indicazioni riportate dalla "Carta della mobilità dell'istruzione e della formazione professionale" nel quadro Erasmus+ per il periodo 2015-2020 e dal documento "Coordinated call on ESF Transnational Mobility Measures for Disadvantaged Youth and Young Adults, l'Accordo deve disciplinare almeno i seguenti aspetti:

- le tipologie di destinatari e le rispettive necessità in relazione al loro soggiorno all'estero⁵;
- le modalità e i contenuti delle attività propedeutiche alla mobilità, comprese le attività interculturali e linguistiche;

⁵ Gli operatori devono garantire che le attività, nell'ambito di tutte le fasi di partecipazione, siano adattate alle specifiche necessità, abilità e competenze dei partecipanti stessi, ivi compresa la necessaria accessibilità per i soggetti con disabilità e bisogni speciali.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 14 di 34

- le questioni pratiche relative a viaggio e soggiorno;
- le modalità di collaborazione tra Ente inviante e Partner Intermediario, in particolare per il tutoraggio;
- la valutazione dei risultati ottenuti dai destinatari in relazione al livello iniziale e la relativa validazione;
- le modalità di coinvolgimento e cooperazione con i soggetti ospitanti nel paese estero, in tutte le fasi del progetto (preparazione, soggiorno all'estero, verifica degli esiti).

6.2 Attestazione degli esiti degli interventi.

L'esperienza di **tirocinio** deve essere documentata sulla base di un Portfolio Personale del Tirocinante, costituito dall'insieme di documentazione via via prodotta al fine di validare/certificare le competenze possedute in precedenza ed acquisite durante la permanenza all'estero. Il Portfolio Personale del Tirocinante deve includere un documento di sintesi che riassume l'esperienza dei partecipanti e ne illustri la crescita personale e professionale in un contesto interculturale e internazionale (Project Work). Nel Portfolio confluiscono inoltre i documenti Europass "Curriculum Vitae Europeo" e "Passaporto Europeo delle Lingue" (PEL).

I **percorsi formativi** devono prevedere una certificazione finale almeno di parte seconda, come definito del Manuale per la certificazione delle competenze e la concessione dei crediti approvato con la D.g.r. n. 152 – 3672 del 6/8/06 e s.m.i riconducibile al quadro europeo delle qualifiche (EQF), e devono essere registrati con la procedura Europass mobility.

Gli esiti delle **visite di studio** devono essere rilevabili per ciascun destinatario.

7. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

I progetti di mobilità transnazionale dovranno essere rispondenti, a pena di inammissibilità, ai sottoelencati principi orizzontali come indicato nel POR FSE Regione Piemonte 2014/2020.

7.1 Principio delle pari opportunità e non discriminazione.

In relazione al perseguimento degli obiettivi di equità, non discriminazione e responsabilità sociale degli attori pubblici e privati, i soggetti attuatori/beneficiari delle attività di cui al presente bando sono chiamati a tenere in adeguata considerazione le prescrizioni dell'UE in tema di non discriminazione riferita al genere, alla disabilità, all'etnia, alle convinzioni religiose e politiche e all'orientamento sessuale.

Relativamente a parità di trattamento e non discriminazione, tutti gli attuatori/beneficiari devono necessariamente prevedere a livello di operatore la presenza di una persona referente di parità in ambito educativo e formativo con specifica formazione e/o esperienza lavorativa e devono produrre una relazione sintetica sulle attività svolta nell'ambito delle pari opportunità, incluse specifiche modalità/azioni di sensibilizzazione dei destinatari su tale tema.

7.2 Principio dello sviluppo sostenibile.

In considerazione dell'impatto che le attività produttive e i comportamenti delle persone producono in un contesto di sviluppo, specie in riguardo agli effetti sull'ambiente, le tematiche inerenti lo sviluppo sostenibile devono essere obbligatoriamente trattate e contestualizzate nell'ambito degli interventi, anche prevedendo specifiche modalità/azioni di sensibilizzazione dei destinatari in merito al risanamento ambientale, al risparmio energetico e alle fonti rinnovabili.

8. PRIORITA'

8.1 Priorità generali.

Saranno valorizzati, attraverso l'attribuzione di uno specifico punteggio secondo le modalità descritte nel paragrafo 9.7 gli interventi che prevedano:

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 15 di 34

- per le attività A1 (Tirocini all'estero) e A2 (Formazione transnazionale), l'utilizzo, in aggiunta alle attestazioni di cui al paragrafo 6.2, di strumenti dell'UE per la trasparenza e il riconoscimento degli esiti conseguiti nella realizzazione delle attività, in coerenza con i principi dichiarati dal programma Erasmus+ in tema di riconoscimento e convalida delle abilità e delle qualifiche;
 - per le sole attività A2 (formazione transnazionale), la condizione di reciprocità nella mobilità dei partecipanti così come definita al paragrafo 3.2;
 - per tutte le attività, il coinvolgimento nel partenariato di almeno un'organizzazione EURES attiva e operante nel territorio regionale (con esclusione della Regione Piemonte) con attribuzione di uno specifico ruolo nel progetto;
- La priorità accordata a un intervento si intende vincolante per tutte le relative edizioni.

9. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI P.M.T.

9.1 Forme e scadenze di presentazione delle domande di approvazione dei P.M.T.

Le domande dovranno essere presentate **obbligatoriamente** per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all'indirizzo: <http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/index.html>

Sia gli operatori presentatori dei P.M.T., sia i componenti dell'eventuale RT che non siano in possesso del **Codice Anagrafico Regionale** devono richiederne **preventivamente e per tempo l'attribuzione** all'ufficio regionale preposto, tramite l'apposito programma di autoinserimento, (<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>).

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre controlli e tempi di valutazione dei Progetti, consentirà **l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti nelle diverse fasi del procedimento**; provvederà inoltre alla **stampa completa del modulo ufficiale di presentazione**.

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, **il modulo originale di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata, a seguito dell'avvenuta trasmissione dei dati per via telematica**. Tale modulo, regolarizzato ai sensi della normativa sul bollo, **dovrà essere sottoscritto** dal Legale Rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto attuatore. Il modulo originale può altresì essere sottoscritto alla consegna dal legale rappresentante o procuratore speciale del soggetto attuatore alla presenza del funzionario incaricato del ricevimento.

Il modulo originale non dovrà riportare cancellazioni, correzioni, né alcuna modifica, pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione si dovrà ripetere la procedura di trasmissione con i dati corretti e conseguentemente ristampare una nuova versione corretta del modulo.

Le domande devono essere presentate alla segreteria della Direzione Coesione Sociale – Settore Formazione Professionale, **in via Magenta 12, Torino (2° piano), in orario d'ufficio per il pubblico** (ore 9.30/12.30 – sabato e festivi esclusi) nel periodo

da lunedì 16 a venerdì 27 Novembre 2015

Le domande pervenute fuori dai termini previsti dal presente Bando saranno respinte.

Non farà fede il timbro postale.

Ogni domanda può riferirsi ad un solo P.M.T.

9.2 Documentazione facente parte integrante della domanda.

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

- A. **modulo originale di domanda** (prodotto dalla procedura informatizzata di inoltro) compilato in ogni sua parte e **sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa**, comprendente:
- la dichiarazione inerente l'autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo e nella relazione allegata;
 - la dichiarazione di non aver già ottenuto finanziamenti pubblici per gli stessi interventi e le stesse persone;

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 16 di 34

- l'impegno da parte del soggetto attuatore a garantire senza alcuna delega tutte le attività oggetto della richiesta;
 - l'impegno da parte del soggetto attuatore a garantire il rispetto delle priorità per le quali sia eventualmente richiesta l'assegnazione del relativo punteggio;
 - la scheda descrittiva di ogni intervento proposto.
- B. **relazione illustrativa del P.M.T.**, comprensiva dello schema di Progetto individuale di tirocinio/formazione/visita di studio che sarà proposto ai partecipanti per la relativa sottoscrizione, **redatta utilizzando il format Allegato B**;
- C. **accordo** tra il soggetto attuatore/beneficiario e i partner intermediari, **redatto per ciascun intervento utilizzando il format Allegato C (in lingua inglese)** comprendente tutti gli impegni reciprocamente assunti;
- D. **lettere di intenti** di tutti i partner coinvolti nel progetto (ad esclusione del partner intermediario che presenta l'accordo di cui al punto C) **redatte per ciascun intervento su carta intestata secondo lo schema tipo Allegato D**, recanti una breve descrizione dell'ente, la specificazione del ruolo assunto nella realizzazione dell'intervento e dei relativi impegni, la persona di riferimento;
- E. fotocopia del **documento di identità**, in corso di validità, del firmatario della domanda;
- F. copia conforme dello **Statuto** dell'Agenzia formativa/Soggetto accreditato presentatore e di tutti i soggetti dell'eventuale Raggruppamento temporaneo, se già costituito ⁶. Per le Agenzie formative, di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettera b), la documentazione deve essere integrata dalla copia conforme dello Statuto del soggetto emanante. Nel caso di Statuto già precedentemente depositato, saranno indicati gli estremi della consegna con la dichiarazione attestante che, nel frattempo, non sono intervenute modifiche;
- G. copia conforme dell'**atto costitutivo** del R.T. per i soli R.T. già costituiti, oppure dichiarazione di impegno alla costituzione del R.T., sottoscritta da tutti i soggetti proponenti, con l'indicazione del capofila;
- H. **autocertificazione** ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 firmata dal legale rappresentante (o procuratore speciale) attestante il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza di cui alla D.lgs 81/2008 e s.m.i.;
- I. **autocertificazione** ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 firmata dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'agenzia formativa, inerente la partecipazione a progetti transnazionali analoghi realizzati e conclusi in almeno un anno solare tra i 4 anni immediatamente precedenti la data di presentazione della domanda, nell'ambito di programmi pubblici (regionali nazionali o comunitari) e/o privati, da cui si evinca, per ciascuno di essi, il titolo del progetto, gli estremi del bando/call di riferimento, le date di inizio e di conclusione delle attività, una breve descrizione del contenuto, il numero di partecipanti;
- J. **autocertificazione** ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 firmata dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dei soggetti accreditati inerente le attività svolte in collaborazione con omologhe istituzioni di altri paesi nell'arco dei 4 anni immediatamente precedenti la data di presentazione della domanda, da cui si evinca, per ciascuna di esse, la data di inizio e di conclusione e una breve descrizione del contenuto;
- K. **Curriculum vitae** del/della referente di parità in ambito educativo e formativo con specifica formazione e/o esperienza lavorativa a livello di operatore presentatore, debitamente sottoscritto dall'interessato/a.

Tutta la documentazione di cui al presente paragrafo deve essere consegnata contestualmente alla presentazione della relativa istanza e, fatte salve le integrazioni eventualmente richieste dagli uffici regionali, non può essere presentata in momenti successivi. Per i documenti di cui alle lettere C, D e per la dichiarazione di intenti a costituire il RT è ammessa la presentazione via fax o in formato pdf, fatta salva la facoltà da parte degli uffici istruttori di richiedere la documentazione originale.

⁶ Per i soggetti non disciplinati da Statuto, deve essere presentato un documento/atto costitutivo.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 17 di 34

L'assenza o la irregolarità anche di uno solo dei documenti di cui al presente paragrafo comporta l'inammissibilità della domanda, ad eccezione dei documenti C e D, la cui assenza o irregolarità comporta esclusivamente l'inammissibilità dell'intervento a cui si riferiscono.

I soggetti partner che non abbiano titolo di partecipazione o la cui documentazione specifica risulti mancante o irregolare, sono cancellati d'ufficio.

La documentazione che riporti bianchettature, cancellazioni, sovrascritture o altre correzioni, o che sia priva di data o di firma o dei dati inerenti gli interventi si considera **irregolare** e comporta **l'inammissibilità della domanda o dell'intervento**. Eventuali correzioni sono ammesse esclusivamente sul documento originale, a condizione che siano espressamente sottoscritte dal firmatario del documento stesso e che mantengano visibile la parte corretta.

9.3 Esame delle proposte di P.M.T.

Alla chiusura dello sportello sono prese in esame le domande pervenute entro i relativi termini di presentazione. La selezione delle proposte avviene nel rispetto di quanto previsto dalla D.g.r. n. 15-1644 del 29/06/2015 avente ad oggetto "Le procedure e criteri di selezione delle operazioni" approvata dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. FSE 2014/2020, dagli indirizzi espressi dalla Direttiva Mobilità Transnazionale di cui alla D.g.r. n. 23 – 1904 del 27/7/2015 e dalle condizioni stabilite dal presente bando.

La verifica di ammissibilità è finalizzata ad accertare la conformità dell'istanza ai requisiti essenziali per la partecipazione al bando e si potrà concludere con esito positivo o negativo.

Nel primo caso l'istanza verrà ammessa alle successive fasi di valutazione, mentre nel secondo caso sarà comunicato al presentatore l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento.

Il termine per presentare eventuali controdeduzioni è fissato in 10 giorni di calendario dal ricevimento della predetta comunicazione; la Direzione Coesione Sociale, valutate le controdeduzioni pervenute nei termini, procederà al rigetto definitivo e all'esclusione dell'istanza dalla selezione oppure all'accoglimento delle controdeduzioni presentate e alla conseguente riammissione.

Successivamente gli interventi ammessi sono sottoposti alla valutazione di merito con attribuzione di un punteggio che, unitamente al punteggio riferito al soggetto proponente e alla eventuale attribuzione di priorità, concorre a determinare il punteggio complessivo del P.M.T.

9.4 Verifiche di ammissibilità della domanda.

9.4.1. Conformità della proposta rispetto a termini, modalità, e indicazioni previste dal bando.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto **saranno respinte le domande**:

- pervenute fuori dai termini di cui al paragrafo 9.1;
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale) o con la firma non autenticata secondo le forme di legge (ovvero domande prive o con copia del documento di identità che, non in corso di validità, è anche privo di dichiarazione del titolare attestante la validità dei dati del firmatario, o con firma priva di altre autenticazioni) o firmate da soggetti non aventi titolo;
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale di domanda prodotto dalla procedura di inoltro;
- non corredate dalla documentazione richiesta di cui al par. 9.2;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione delle proposte;
- mancanti della descrizione sintetica delle buone prassi in tema di pari opportunità (cfr. relazione illustrativa).

9.4.2. Verifica dei requisiti del proponente.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto **saranno respinte le domande** presentate da soggetti:

- diversi dagli operatori indicati al par. 2.1 o privi dei requisiti di esperienza prescritti;
- in situazione di incompatibilità a seguito di revoca dell'accreditamento;
- in situazione di inadeguatezza amministrativa, finanziaria e operativa;
- che non rispettino gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva;

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 18 di 34

Le verifiche relative all'adeguatezza amministrativa e al rispetto dei predetti obblighi di legge si intende assolta per i soggetti già accreditati, in relazione ai controlli effettuati in fase di accreditamento.

Le domande presentate da soggetti in attesa di accreditamento sono ammesse con riserva, fatto salvo l'esito positivo della relativa procedura.

Nel caso di sospensione dell'accREDITAMENTO la domanda è ammessa con riserva; l'ammissione o il rigetto definitivo sono condizionati all'esito della procedura di sospensione.

9.4.3. Verifica dei requisiti di progetto.

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto **saranno respinti, gli interventi:**

- riferiti ad attività non previste dal Bando o da esso esplicitamente escluse;
- per i quali l'operatore non abbia titolo di presentazione;
- non conformi, per contenuti, attività o destinatari, alle condizioni previste dal presente Bando;
- non corredate dalla documentazione richiesta di cui al par. 9.2;
- di durata inferiore o superiore al limite minimo/massimo prestabilito;
- le cui specifiche sezioni della domanda e/o delle relazione illustrativa del P.M.T. risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- in contrasto con specifiche normative di settore.
- mancanti della contestualizzazione delle tematiche relative allo sviluppo sostenibile (cfr relazione illustrativa).

9.5 Nucleo di valutazione.

La valutazione di merito dei progetti di cui al presente Bando è affidata al nucleo di valutazione appositamente costituito nell'ambito della Direzione Coesione Sociale.

I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".

L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

9.6 Classi di valutazione e determinazione delle percentuali di incidenza.

La valutazione di merito dei progetti che siano risultati ammissibili è effettuata in riferimento alle classi sottoindicate:

Classe di valutazione	%	Punteggio massimo
A) Soggetto proponente	25%	250
B) Caratteristiche della proposta	60%	600
C) Priorità	10%	100
D) Sostenibilità	5%	50
Totale	100	1000

Secondo quanto previsto dalla Direttiva Mobilità Transnazionale, la Classe E) "Offerta economica", non è attivata in quanto la spesa è determinata in applicazione di parametri predefiniti.

Le classi di valutazione adottate ai sensi del presente Bando sono declinate negli oggetti di cui al paragrafo 9.7 e nei relativi indicatori, il cui punteggio, nei limiti massimi definiti per ciascuno di essi, è graduato secondo le modalità previste dallo specifico Manuale Tecnico di Valutazione adottato con apposito provvedimento della Direzione Coesione Sociale.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 19 di 34

9.7 Criteri di valutazione di merito.

Criteri riferiti al soggetto attuatore (max pt. 250)

CLASSE	OGGETTO	INDICATORI	PUNT. MAX
A Soggetto proponente	A.1 Esperienza pregressa	A.1.1. Livello di realizzazione degli interventi approvati su precedenti bandi regionali per mobilità transnazionale	120
		A.1.2. Correttezza nella realizzazione di interventi pregressi.	80
		A.1.3. Attività realizzata (numero di progetti transnazionali analoghi / numero di attività svolte in collaborazione con omologhe istituzioni di altri paesi) nel periodo di riferimento.	50
TOTALE A			250

Criteri riferiti al singolo intervento proposto (max punti 750)

CLASSE	OGGETTO	INDICATORI	PUNT. MAX
B Caratteristiche della proposta	B.1 Congruenza interna	B.1.1. Congruenza tra contenuti dell'intervento, tipologia di destinatari e durata	300
		TOTALE B	
	B.2 Qualità	B.2.1. Dettaglio dell'accordo tra soggetto attuatore e partner intermediario	100
		B.2.2. Modalità di reclutamento/selezione dei destinatari	50
		B.2.3. Livello delle attività di preparazione dei destinatari	50
	B.2.4. Livello delle attività di tutoraggio/sostegno ai destinatari	100	
TOTALE B			600

CLASSE	OGGETTO	INDICATORI	PUNT. MAX
C Priorità	C.1 Priorità generali	C.1.1. Utilizzo di strumenti dell'UE per la trasparenza e il riconoscimento degli esiti conseguiti nella realizzazione delle attività	30
		C.1.2. Interventi che assicurino condizioni di reciprocità nell'accoglienza di soggetti in mobilità	30
		C.1.3. Presenza nel partenariato di almeno un'organizzazione Eures attiva e operante nel territorio regionale	40
TOTALE C			100

CLASSE	OGGETTO	INDICATORI	PUNT. MAX
D Sostenibilità	D.1 Organizzazio- ne e logistica	D.1.1. Livello organizzativo/logistico in rapporto agli interventi previsti	50
TOTALE D			50

I punteggi sono attribuiti in base alle informazioni presenti sulla domanda, sulla documentazione di accompagnamento e in relazione agli impegni assunti con la presentazione della domanda medesima, fatte salve le verifiche disposte dal nucleo di valutazione, che può altresì richiedere eventuale ulteriore documentazione integrativa.

I punteggi per gli indicatori A.1.1 e A.1.2 sono attribuiti in base alle informazioni pregresse già in possesso dell'Amministrazione.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 20 di 34

Non sono finanziabili i P.M.T. con punteggio complessivo inferiore a 650 punti e gli interventi la cui valutazione relativa alla Classe B non raggiunga almeno 420 punti.

Il punteggio totale di ogni P.M.T. è dato dal punteggio relativo al rispettivo attuatore/beneficiario cui si somma la media dei punteggi ottenuti per gli interventi che lo compongono. Il punteggio degli interventi risultati non ammissibili non concorre al computo della somma totale. Il finanziamento del P.M.T. viene calcolato sommando esclusivamente gli importi previsti per gli interventi ammissibili.

9.8 Formazione delle graduatorie, approvazione e finanziamento dei P.M.T.

La graduatoria è formulata mediante ordinamento decrescente dei singoli P.M.T, in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi.

In caso di pari punteggio, sarà data precedenza ai P.M.T. con la media più elevata della valutazione ottenuta per la classe B (Caratteristiche della proposta). Ove, a seguito dell'applicazione dell'ordinamento anzidetto, si determinassero ancora situazioni di parità, i relativi progetti saranno posti in graduatoria secondo l'ordine temporale di presentazione della relativa domanda rappresentato dal numero di protocollo.

All'interno di ogni singolo P.M.T. ciascun intervento è situato in ordine decrescente in base al punteggio ottenuto a seguito della valutazione relativa alla classe B (Caratteristiche della proposta).

A parità di punteggio i singoli interventi saranno ordinati in base al numero provvisorio attribuito a ciascuno di essi.

Il finanziamento dei P.M.T. approvati avviene nell'ordine definito dalla graduatoria; la copertura finanziaria dei singoli interventi è assicurata fino alla concorrenza delle disponibilità previste dal presente bando per le rispettive attività di riferimento.

Il valore complessivo del P.M.T. si intende calcolato fino all'importo dell'ultimo intervento integralmente finanziabile.

La Direzione regionale Coesione Sociale approva la graduatoria dei P.M.T. recante la suddivisione tra progetti approvati e finanziabili e progetti ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse disponibili, dandone comunicazione ai singoli operatori interessati.

La graduatoria, approvata ai soli fini amministrativi, non ha funzione autorizzativa e si intende valida per 24 mesi successivi all'approvazione.

L'autorizzazione a realizzare i P.M.T. approvati e finanziati è disposta dalla Direzione regionale Coesione Sociale mediante **un separato apposito provvedimento, subordinato all'esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia** ed al controllo del possesso dei requisiti, nei casi previsti dalla stessa norma.

Detta autorizzazione è inoltre subordinata alla verifica di sussistenza dell'accreditamento per la macroarea "sostegno all'inserimento al lavoro" nei casi previsti.

Qualora le informazioni "antimafia" di cui all'art.91 del D.Lgs. 159/2011 abbiano dato esito positivo, la predetta autorizzazione è revocata in sede di autotutela e al beneficiario non sarà corrisposto alcun contributo.

Nel caso di R.T. per i quali sia stato dichiarato l'intento a costituire, la suddetta **autorizzazione è altresì subordinata alla costituzione effettiva e alla presentazione della copia conforme del relativo atto** e degli statuti di tutti i componenti.

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a comunicare tempestivamente alla Direzione regionale Coesione Sociale ogni modificazione intervenuta successivamente all'autorizzazione negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

Fino alla scadenza di validità della graduatoria, e fermo restando il relativo ordinamento, i P.M.T. presenti in essa potranno essere finanziati qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito della revoca/annullamento/ritiro di P.M.T. precedentemente finanziati o dell'eventuale rifinanziamento del presente Bando.

9.9 Termini di conclusione del procedimento.

Il procedimento amministrativo di approvazione degli interventi di cui al presente Bando si conclude entro 90 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento ex LR 14/2014.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 21 di 34

10. DEFINIZIONE DI DETTAGLIO DEI P.M.T.

10.1 Comunicazione di attivazione delle edizioni degli interventi.

A partire dalla data del provvedimento di autorizzazione del P.M.T. l'attuatore può dare inizio agli interventi in esso compresi attivandone una o più edizioni anche differite nel tempo, in relazione alle esigenze organizzative proprie, dei partner di progetto e/o delle persone destinatarie; **l'avvio di ciascuna edizione è soggetto a comunicazione.**

Per comunicare l'avvio di una o più edizioni di interventi compresi nel P.M.T. è necessario adottare la procedura informatizzata allo scopo predisposta, disponibile su internet all'indirizzo:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/index.html>

Il titolo, la durata, i contenuti, la tipologia di destinatari e i Paesi di destinazione di ogni edizione devono corrispondere a quanto approvato nel P.M.T. per l'intervento a cui essa appartiene.

Per ciascuna edizione sono comunicati:

- **la sede accreditata di riferimento;**
- **i partner coinvolti nel progetto interessati dall'edizione** (con l'esclusione delle imprese/enti sedi operative del tirocinio che dovranno essere comunicate entro 5 giorni dall'arrivo a destinazione dei partecipanti)
- **il numero dei partecipanti** della singola edizione.

Qualora il progetto preveda la partecipazione di persone con bisogni speciali (disabili o giovani minorenni), nella comunicazione di attivazione delle edizioni che includono tale tipologia di destinatari, l'eventuale presenza di un accompagnatore deve essere esplicitamente indicata, ai fini del calcolo del preventivo.

Il preventivo di spesa viene prodotto in automatico dalla procedura, in applicazione degli algoritmi definiti al paragrafo 5.3.2.

Analogamente alla presentazione del P.M.T., anche per l'attivazione delle edizioni la procedura informatizzata produce in automatico la stampa di un modulo originale recante i dati **inseriti e trasmessi**.

Tale modulo cartaceo **non deve essere inviato** alla Direzione Coesione Sociale (che acquisisce i dati tramite la procedura informatizzata) ma deve essere tuttavia conservato agli atti dal soggetto attuatore e reso disponibile in caso di controlli successivi da parte degli uffici competenti.

11. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

11.1 Condizioni generali per la realizzazione degli interventi.

L'avvenuta comunicazione di attivazione di una edizione consente all'operatore di procedere all'effettivo avvio delle relative attività.

I soggetti attuatori dei P.M.T. dovranno rispettare le disposizioni di seguito riportate:

- la formalizzazione di avvenuto inizio delle edizioni è subordinata ad una **procedura obbligatoria di comunicazione** finalizzata alla gestione delle fasi amministrative, di controllo e di implementazione dell'anagrafe allievi/partecipanti, nell'ambito del sistema degli indicatori di sorveglianza previsti dalle disposizioni vigenti;
- in relazione al tipo di intervento e in accordo con ciascun partecipante, i soggetti attuatori redigono sulla base dello schema proposto in sede di presentazione del P.M.T. (sez.4 della relazione illustrativa), il **Progetto Individuale** di tirocinio/formazione/visita di studio; il progetto che dovrà essere **sottoscritto dall'interessato**, contiene le specifiche dell'attività da svolgere (programma di lavoro, condizioni generali di attuazione, impegni reciproci);
- i soggetti attuatori devono assicurare i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi nel rispetto delle condizioni e con le modalità previste dalla normativa vigente nel paese in cui si effettua il periodo di permanenza. Le coperture assicurative devono riguardare anche le attività eventualmente svolte dal tirocinante al di fuori dell'ente di formazione/azienda e rientranti nel progetto individuale di tirocinio / formazione/ visite di studio;
- deve essere individuato un **responsabile – coordinatore dell'organizzazione** delle attività previste dal progetto approvato per ciascuna tipologia di intervento;

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 22 di 34

- ciascuna edizione deve rispettare i termini di durata approvati per il relativo intervento;
- **nessuna attività di cui al presente Bando può essere oggetto di delega, neanche parziale, da parte dell'operatore (soggetto attuatore) che ne è titolare;**
- si considerano **conteggiabili** a titolo di partecipanti effettivi i destinatari che **non abbiano cumulato assenze in misura superiore ad un terzo** della durata totale effettiva dell'edizione;
- ai fini del riconoscimento del Sostegno linguistico (Servizio 4), l'avvenuta formazione di ciascun destinatario deve essere **documentata** attraverso l'attestazione del risultato del test di ingresso e del superamento del test finale;
- allo scopo di assicurare la più ampia fruibilità delle esperienze di mobilità, ciascun partecipante può essere destinatario di uno solo degli interventi di cui al presente bando; per le sole visite di studio (A3) il limite è elevato a 2.

Ulteriori disposizioni tecniche o di dettaglio inerenti la realizzazione delle attività di tirocinio/formazione/visite di studio, la stipula dell'atto di adesione, la gestione delle schede di presenza e, in generale, le modalità di attuazione degli interventi, sono rese pubbliche da parte della Direzione regionale Coesione Sociale mediante appositi provvedimenti.

11.2 Variazioni in corso d'opera.

L'attuazione degli interventi e delle relative edizioni deve avvenire nei tempi stabiliti nel rispetto del programma approvato e di tutte le condizioni previste.

Fatte salve le modifiche per correzione di errore materiale, operate dai competenti uffici, **non sono ammesse variazioni della titolarità del P.M.T., del relativo importo finanziario complessivo né di alcuno degli elementi caratterizzanti l'intervento approvato.**

Qualora si rendesse necessaria l'attivazione di edizioni di un intervento in eccedenza alla rispettiva disponibilità finanziaria, il relativo importo può essere aumentato fino ad un massimo del 30% del valore per esso approvato, fermo restando l'ammontare complessivo del P.M.T.

Le variazioni di denominazione, ragione sociale e/o codice fiscale/partita I.V.A. dell'operatore devono essere tempestivamente comunicate, ai fini dell'istruttoria e della verifica di mantenimento dei requisiti previsti, **e richiedono la modifica dell'atto autorizzativo.** Per quanto riguarda le restanti variazioni si rinvia alle disposizioni emanate dai competenti uffici regionali.

Fermo restando l'ammontare complessivo del P.M.T. è possibile, in caso di ritiro, sostituire i partecipanti fino ad un massimo di due subentri per edizione, previa autorizzazione.

11.3 Penalità/Rideterminazione degli importi.

Agli interventi di cui al presente bando che non rispettino integralmente le condizioni definite in sede di approvazione, si applicano le penalità di seguito riportate:

- nel caso in cui il **numero di destinatari** risulti **inferiore al valore approvato** a preventivo, anche a seguito del superamento del limite massimo di assenze, si procede alla **rideterminazione** del massimale di contributo riconoscibile in relazione al **numero effettivo di partecipanti**;
- nel caso in cui la **durata** delle attività realizzate risulti **inferiore al valore approvato** a preventivo, si procede alla **rideterminazione** del massimale di contributo riconoscibile in relazione alle **giornate/ore effettivamente erogate**. In ogni caso **non saranno ammessi** a consuntivo interventi, anche se realizzati e conclusi, la cui durata complessiva non abbia raggiunto **almeno un terzo della durata** prevista dalla relativa autorizzazione;
- **nei casi di revoca di cui al paragrafo 11.5, si procede alla conseguente riduzione del massimale di contributo del progetto**;
- nel caso in cui il periodo di permanenza all'estero risulti inferiore a quanto approvato, per il servizio di **sostegno individuale alla mobilità transnazionale** il massimale di contributo riconoscibile è rideterminato in relazione ai giorni di permanenza all'estero accertata per i partecipanti effettivi;
- **il mancato rispetto delle priorità** di cui al paragrafo 8.1 che, in quanto riconosciute, abbiano determinato l'attribuzione di uno specifico punteggio in sede di approvazione di un intervento, **comporta la revoca del relativo contributo**; qualora il mancato rispetto di priorità riconosciute riguardi più della metà degli interventi costituenti il progetto approvato la revoca è estesa al contributo dell'intero progetto.

Le spese sostenute saranno riconoscibili, nei limiti dell'importo approvato, solo fino alla concorrenza del massimale risultante dalle predette rideterminazioni.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 23 di 34

11.4 Termini di realizzazione dei P.M.T. e revoca delle attività non iniziate.

I P.M.T. approvati e autorizzati ai sensi del presente Bando devono concludersi entro 18 mesi dall'autorizzazione.

Per le Attività che non risultino iniziate entro la suddetta scadenza, si procede alla revoca d'ufficio a seguito della quale il relativo contributo è interamente cancellato senza che ciò comporti variazione delle condizioni e dei parametri contenuti nell'autorizzazione. Analogamente, salvo specifica deroga, si intendono cancellate, e come tali non sono considerate ai fini della rendicontazione, le quote di contributo ascrivibili ad attività svolte oltre le scadenze medesime, anche se regolarmente iniziate.

11.5 Controllo e rendicontazione.

Il soggetto presentatore/attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza a esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di autorizzazione.

Le disposizioni inerenti i controlli e la rendicontazione delle operazioni finanziate, sono indicate nel documento "Manuale per i controlli finanziari, amministrativi e fisico - tecnici delle operazioni" e nel documento "Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso" entrambi approvati dalla Regione Piemonte con Determinazione della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro n. 31 del 23/1/2009 e s.m.i.

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato e della Regione di effettuare visite anche senza preavviso in ogni fase dell'attività; di conseguenza il soggetto attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Si ricorda che il soggetto attuatore ha l'obbligo di conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività, in base alla vigente normativa.

Qualora dai controlli emergessero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, si dispone, previa comunicazione all'attuatore, la revoca, parziale o totale del contributo.

La redazione del rendiconto è supportata da una procedura preliminare di comunicazione per via telematica dei dati di fine attività, finalizzata ad assicurare l'implementazione degli indicatori di sorveglianza.

L'attuatore è tenuto a predisporre il rendiconto sull'apposita procedura informatica e a richiederne la verifica da parte del soggetto incaricato dall'Amministrazione utilizzando la funzione "data richiesta revisore".

11.6 Pubblicizzazione delle attività.

La pubblicizzazione delle attività finanziate avviene tenendo conto delle disposizioni contenute nell'art.27 della Legge 198/06 e nell'art.115 e seguenti del Reg (UE) n.1303/2013; negli avvisi pubblici per la presentazione delle domande, nonché sui manifesti, volantini, attestati ecc., relativi alle azioni autorizzate, devono essere sempre raffigurati i Logo del Fondo Sociale Europeo, della Repubblica Italiana e della Regione Piemonte, rilevabili da Internet sul sito:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

11.7 Scadenza dell'autorizzazione.

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'autorizzazione a realizzare gli interventi di cui al presente Bando e l'atto di adesione che ne disciplina le modalità di gestione esauriscono i propri effetti con la conclusione delle attività in esse previste e con la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verifichi l'evenienza.

Per le attività oggetto di una autorizzazione che abbia concluso i propri effetti, il soggetto autorizzato **non potrà vantare alcun ulteriore diritto nei confronti della Regione Piemonte.**

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 24 di 34

12. DISPOSIZIONI FINALI

12.1 Stipulazione dell'Atto di adesione.

I rapporti tra la Regione e gli attuatori assegnatari di finanziamento saranno regolati mediante atto di adesione contenente le clausole riportate nel Bando; per tutto quanto non espressamente previsto dall'atto di adesione si farà riferimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria; in particolare l'operatore si impegna a rispettare le disposizioni comunitarie sulle procedure contabili, amministrative e di rendicontazione del programma considerato.

12.2 Pubblicazione del Bando e della relativa documentazione.

Il presente Bando è pubblicato sul B. U. della Regione Piemonte.

I format, gli schemi-tipo e la documentazione di cui al par. 9.2 sono disponibili sul sito internet della Regione.

12.3 Flussi informativi.

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30/6/2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività formative di cui al presente Bando e per tutti gli adempimenti connessi.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo.

I dati raccolti sono conservati a cura della Direzione Coesione Sociale e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte. Il responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Coesione Sociale a cui gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 25 di 34

Allegato A

Parametri di calcolo/U.C.S.

Servizio 1 - Organizzazione e back office. Per tutti i tipi di intervento - Param. Erasmus: 350 Euro procapite.

Servizio 2 – Tutoring Individuale per gli interventi di tirocinio (attività A1) e per gli interventi di formazione transnazionale (attività A2):

TABELLA 1 - Calcolo del preventivo del servizio 2		
Durata intervento in giorni (escluso il viaggio)	Media giornaliera delle ore di tutoring	U.C.S. di riferimento (Euro)
Dal 1° al 56°	2,5	35
Dal 57° al 112°	2	
Dal 113° al 168°	1	
Dal 169° alla conclusione	0,5	

per le visite di studio (attività A3) :

TABELLA 2 - Calcolo del preventivo del servizio 2		
Durata intervento in giorni (escluso il viaggio)	Media giornaliera delle ore di tutoring	U.C.S. di riferimento (Euro)
Dal 1° al 14°	0,5	13

Esempio calcolo quota tutoring

Tipo azione : Tirocinio (destinatari azione A1)

Durata dell'intervento: 120 giorni (escluso viaggio) - Indipendentemente dalla destinazione.

	da 1° a 56° g	da 57° a 112° g	da 113° a 168° g	Oltre il 169° g	TOTALE
Media giorn. ore tutoring	2,5	2	1	0,5	-
N. giorni x fascia	56	56	8	-	120
Calcolo	2,5 x 56	2 x 56	1 x 8	-	-
Totali per fascia	140	112	8	-	260,00

2,5 € x 56gg = 140,00€ [massimale previsto per i primi 56 giorni]

(112-56) = 56 giorni [giornate superiori a 56 per le quali si applica il secondo parametro]

2 € x 56 gg = 112,00€ [massimale previsto a partire dal 57° giorno]

(120-112) = 8 giorni [giornate superiori a 112 per le quali si applica il terzo parametro]

1 € x 8 gg = 8,00€ [massimale previsto a partire dal 113° giorno e che si applica agli ultimi 8 giorni]

140,00€ + 112,00€ + 8,00€ = 260,00 [quota complessiva del tutoraggio per 120 i giorni] dell'intervento.

Servizio 3 – Servizio formativo specifico

per gli interventi di formazione transnazionale (attività A2):

TABELLA 3 - Calcolo del preventivo del servizio 3		
Durata in giorni dell'intervento (escluso viaggio)	Media giornaliera delle ore di formazione	U.C.S. di riferimento
Dal 1° al 112°	5	10,8 (*)

(*) Nel calcolo del preventivo della singola edizione dal 13° al 14° destinatario la U.C.S di riferimento è ridotta a 2 Euro.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 26 di 34

Servizio 4 – Sostegno linguistico (solo per interventi di durata superiore a 30 giorni)

Per gli interventi di tirocinio (attività A1) - Parametro Erasmus: 150 Euro procapite

Servizio 5 – Sostegno individuale alla mobilità transnazionale Per tutti i tipi di intervento

TABELLA 4 - Calcolo del preventivo del servizio 5						
Paese di destinazione		Quota giornaliera (in Euro) per classe di durata				
		Destinatari Azioni A1 e A2			Destinatari azione A3	
		da 1 a 14 gg	da 15 a 60 gg	da 61 a 365 gg		
Austria	AT	74	52	37	112	
Belgio	BE	74	52	37	112	
Bulgaria	BG	74	52	37	112	
Cipro	CY	77	54	39	112	
Repubblica Ceca	CZ	74	52	37	112	
Germania	DE	67	47	34	96	
Danimarca	DK	86	60	43	128	
Estonia	EE	58	41	29	80	
Grecia	EL	70	49	35	112	
Spagna	ES	67	47	34	96	
Finlandia	FI	77	54	39	112	
Francia	FR	80	56	40	112	
Croazia	HR	58	41	29	80	
Ungheria	HU	70	49	35	112	
Irlanda	IE	80	56	40	128	
Islanda	IS	80	56	40	112	
Liechtenstein	LI	70	49	35	112	
Lituania	LT	58	41	29	80	
Lussemburgo	LU	77	54	39	112	
Lettonia	LV	67	47	34	96	
Macedonia	MK	67	47	34	96	
Malta	MT	67	47	34	96	
Olanda	NL	83	58	42	128	
Norvegia	NO	70	49	35	112	
Polonia	PL	70	49	35	112	
Portogallo	PT	64	45	32	96	
Romania	RO	70	49	35	112	
Svezia	SE	83	58	42	128	
Slovenia	SI	58	41	29	80	
Repubblica Slovacca	SK	67	47	34	96	
Turchia	TR	70	49	35	112	
Regno Unito	UK	90	63	45	128	

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 27 di 34

Esempio calcolo quota pro-capite sostegno individuale

Tipo azione : Tirocinio (destinatari azione A1)

Destinazione: Austria

Durata dell'intervento: 17 giorni (15 gg + 2 gg viaggio)

	da 1° a 14° g	da 15° a 60° g	da 61° a 365° g	TOTALE
AUSTRIA (€/g)	74	52	37	-
N. giorni x fascia	14	3	-	17
Calcolo	74 x 14	52 x 3	-	-
Totali per fascia	1.036	156	-	1.192

74€ x 14gg = 1.036,00€ [massimale previsto per i primi 14 giorni]

(17-14) = 3 giorni [giornate superiori a 14 per le quali si applica il secondo parametro]

52€ x 3 gg = 156,00€ [massimale previsto a partire dal 15° giorno e che si applica agli ulteriori 3 giorni]

1.036,00€ + 156,00€ = 1.192,00 [quota complessiva per 17 giorni in Austria]

Per ulteriori esempi di calcolo è possibile consultare il sito dell'ISFOL alle pagine:

<http://www.erasmusplus.it/file/2014/12/Massimali-VET-Learners.pdf>

<http://www.erasmusplus.it/file/2014/12/Massimali-VET-Staff.pdf>

Servizio 7 – Viaggio

Per tutti i tipi di intervento

Tabella 5 - Calcolo del preventivo del servizio 7	
Fascia di distanza (Km)	Quota fissa pro-capite per un viaggio di andata e ritorno (Euro)
0-99	0
100-499	180
500-1999	275
2000-2999	360
3000-3999	530
4000-7999	820
8000-19999	1.100

La fascia chilometrica si riferisce ad una sola tratta del viaggio mentre la tariffa corrispondente copre sia il viaggio di andata che quella di ritorno.

La fascia di distanza deve essere determinata utilizzando il Calcolatore di distanza online messo a disposizione dalla Commissione Europea all'indirizzo http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/tools/distance_en.htm che consente di misurare la distanza dalla città di partenza a quella di destinazione.

Allegato B
Relazione illustrativa del P.M.T.

SEZIONE 1
ANAGRAFICA

SOGGETTO ATTUATORE - Riportare la denominazione del soggetto attuatore

SEDI INTERESSATE - Riportare l'elenco delle sedi operative e del soggetto attuatore interessate dal progetto

SEZIONE 2
DATI GENERALI DEL PMT:

PROGETTO - Riportare titolo del progetto e l'eventuale acronimo

CODICE IDENTIFICATIVO - Riportare il "numero proposta" attribuito dalla procedura informatizzata di inoltro, rilevato dal modulo originale di domanda

INTERVENTI - Barrare le tipologie di intervento costituenti il PMT indicando per ciascuna il responsabile- coordinatore dell'organizzazione

Tipologia	Responsabile- coordinatore organizzativo
<input type="checkbox"/> A1 Tirocini all'estero	_____
<input type="checkbox"/> A2 Formazione transnazionale	_____
<input type="checkbox"/> A3 Visite di studio	_____

OBIETTIVI DEL P:M:T- Riportare gli obiettivi dell'intero progetto (Max 3.000 caratteri)

FOLLOW UP E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI RELATIVI AL PMT - Riportare quali sono le azioni di follow up che si intende mettere in campo al termine dell'esperienza di mobilità transnazionale e quali attività verranno realizzate per divulgare i risultati del PMT all'esterno. Indicare inoltre a quali target ci si intende rivolgere e come verranno coinvolti i destinatari individuati. (Max 2.000 caratteri)

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 29 di 34

INTEGRAZIONE PRINCIPI ORIZZONTALI – Relazione sulle buone prassi per le pari opportunità - Indicare sinteticamente le attività svolte nell'ambito delle pari opportunità, incluse specifiche modalità/azioni di sensibilizzazione dei destinatari degli interventi su tale tema. (Max 2.000 caratteri)

SEZIONE 3
CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO - (Da compilare per ciascun intervento del PMT)

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO _____

N. PROGRESSIVO (Rilevato dalla domanda Libria) _____

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO TIROCINIO FORMAZIONE VISITA DI STUDIO

PAESE DI DESTINAZIONE _____

DURATA DELL'INTERVENTO IN GIORNI _____

DI CUI GIORNI EVENTUALMENTE SVOLTI IN ITALIA _____ (Per i soli interventi A2 Formazione)

SETTORE/I DI RIFERIMENTO _____

PARTNER INTERMEDIARIO/I _____

PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO - Illustrare l'analisi che ha portato alla proposta d'intervento motivando la scelta del Paese di destinazione, del settore/i di riferimento e della durata complessiva. (Max 3.000 caratteri)

Indicare come viene effettuata la scelta dei **Partner Intermediari** e degli altri eventuali Partner, specificando quali competenze devono essere apportate al Progetto. (Max 2.000 caratteri)

CONTENUTI DELL'INTERVENTO - illustrare i contenuti dell'intervento ed il relativo programma di lavoro. **Per le attività di tipo "A" - Formazione transnazionale - specificare il programma didattico**, indicando gli argomenti e le ore ad essi dedicate, nonché gli strumenti utilizzati (attrezzature , laboratori, supporti didattici ecc. - Max 3.000 caratteri)

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 30 di 34

DESTINATARI - *Esplicitare le caratteristiche dei destinatari dell'intervento (non limitandosi alla descrizione codificata in domanda), la loro provenienza, il loro background e i bisogni a cui si intende rispondere, indicando altresì l'impatto atteso in termini di acquisizione/miglioramento di competenze, comportamenti e/o occupazione. (Max 3.000 caratteri)*

Descrivere il sistema di reclutamento e la metodologia di selezione dei destinatari. (Max 2.000 caratteri)

Riportare le modalità di valutazione della preparazione personale/linguistica e culturale dei destinatari (Max 2.000 caratteri)

Descrivere le modalità attraverso cui verrà realizzato il tutoring e il monitoraggio pedagogico dei destinatari con particolare riferimento ai soggetti disabili/svantaggiati eventualmente presenti (Max 2.000 caratteri)

VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO *Descrivere la modalità con cui verrà effettuata la valutazione dei risultati conseguiti in itinere e al termine della mobilità per verificare le competenze acquisite e i progressi realizzati rispetto al livello iniziale, nonché la validazione degli esiti. (Max 2.000 caratteri)*

INTEGRAZIONE PRINCIPI ORIZZONTALI/PRIORITA' - *Indicare come si intende garantire per il presente intervento il rispetto del principio dello sviluppo sostenibile. (Max 2.000 caratteri)*

Indicare quali strumenti (europei o regionali) si intende eventualmente utilizzare, in aggiunta alle modalità previste dal Bando, per la validazione degli esiti. (Max 1.500 caratteri)

Indicare i dati identificativi dell'eventuale/i partner EURES attivo e operante nel territorio regionale e descrivere il relativo ruolo specifico nel progetto. (Max 500 caratteri)

SOSTENIBILITA' Descrivere le modalità organizzative dell'intervento, in particolare per quanto riguarda il sostegno logistico ai partecipanti specificando le azioni messe in campo nel caso di soggetti disabili, svantaggiati o con esigenze speciali. (Max 2.000 caratteri)

Formulare un'ipotesi di cronoprogramma dell'intervento (barrare le caselle riferite ai mesi di attività)

FASI/	Periodo in mesi																	
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Preparazione																		
Realizzazione																		
Valutazione/validazione																		
Monitoraggio																		
Disseminazione risultati																		

SEZIONE 4

SCHEMA DI PROGETTO INDIVIDUALE DI TIROCINIO/FORMAZIONE/VISITA DI STUDIO

Riportare di seguito lo schema di Progetto Individuale che verrà redatto e sottoscritto dal soggetto attuatore e da ciascun destinatario e che dovrà contenere le specifiche dell'attività da svolgere (programma di lavoro, condizioni generali di attuazione, impegni reciproci – (Max 3.000 caratteri))

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 32 di 34

Allegato C

Schema tipo dell'accordo tra il soggetto attuatore e il partner intermediario

PARTNERSHIP AGREEMENT

THE FOLLOWING AGREEMENT IS BETWEEN:

The organisation: _____

(Address) _____

Represented by:

Hereafter denominated "**INTERMEDIARY PARTNER**"

AND

The organisation: _____

(Address) _____

Represented by:

Hereafter denominated "**PROMOTING ORGANISATION**"

for the purpose of carrying out the transnational mobility project: _____

consisting of the following interventions: _____

THE FOLLOWING TERMS AND CONDITIONS ARE AGREED AS FOLLOWED:

Article 1- Contract object

(Describe the object of request from the promoting organisation to the intermediary partner and the responsibilities that the intermediary partner takes upon itself about categories and needs of participants, preparatory activities - including intercultural, results evaluation, accommodation, logistic support, tutoring and mentoring, terms of cooperation with host organization – See *Regional Call - chapter 6.1.2.*)

Article 2- Terms of engagement

The INTERMEDIARY PARTNER engages:

(Describe in detail the commitments that the intermediary partner assumes)

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 33 di 34

The PROMOTING ORGANISATION engages:

(Describe in detail the commitments that the promoting organisation assumes, including appropriate insurance)

Article 3 - Price and Commission

(Mention the method and schedule of payment used by the promoting organisation to pay the intermediary partner for the services provided, as specified in their budget)

Article 4 - Confidentiality

(Specify the commitment from both parties to respect strict confidentiality about any part of the contract)

Article 5 – Duration

(Mention the duration of the present agreement and the possible renewable period)

Article 6 – Misconduct

(Assume the regulation in the event of misconduct)

Article 7 – Disagreement

(Define how the intermediary partner and the promoting organisation intend to reach an agreement in the event of disagreement between the two parties)

On behalf of.....(*promoting organization*)

On behalf of(*intermediary partner*)

Date _____

Date _____

Place_____

Place_____

Signed by (print name)

Signed by (print name)

Signature and seal

Signature and seal

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2015 – 2017	Pagina 34 di 34

Allegato D

Schema tipo della lettera di intenti da redigere su carta intestata del partner

(per i partner di progetto diversi dal Partner intermediario)

OGGETTO: Adesione in qualità di partner al progetto denominato(indicare il nome del progetto)

*Ai fini della realizzazione del progetto di mobilità transnazionale di cui all'oggetto, con particolare riferimento all'intervento in esso contenuto (**indicare la denominazione**) ed in relazione alle disposizioni previste dal Bando della Regione Piemonte per la presentazione di **Piani di Mobilità Transnazionali (PMT) – Anno 2015/2017***

il sottoscritto:

Cognome e nome del legale rappresentante/procuratore speciale del soggetto partner

legale rappresentante/procuratore speciale dell' Ente

denominazione dell' ente candidato a partner del soggetto attuatore

codice anagrafico regionale del partner

intende aderire in qualità di partner alla realizzazione dell'intervento in oggetto presentato da:

denominazione del soggetto attuatore e presentatore del PMT)

codice anagrafico regionale del soggetto attuatore

A tale scopo dichiara

- **di assumere i seguenti ruoli all'interno dell'intervento:**

specificare il ruolo assunto dal candidato partner nella realizzazione dell'intervento

- **di impegnarsi a:**

(indicare quali sono gli impegni che il partner assume all'interno del progetto nei confronti del soggetto attuatore

Data _____

In fede,

Timbro dell' ente e Firma leggibile e per esteso